

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



## Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera I.P.S.S.E.O.A. "Amerigo Vespucci" di Roma

Codice Meccanografico: RMRH04000N

**Sede Centrale** via Cipriano Facchinetti, 42 Roma 00159 Roma  
**Telefono** 06 435 991 54 Fax 06 435 350 97

**Sedi Succursali** via Tiburtina, 691 00159 Roma Telefono: 06 121 123 345

**Email** rmrh04000n@istruzione.it  
**Pec:** rmrh04000n@pec.istruzione.it  
**Sito web:** <http://www.amerigovespucci.gov.it>

### **Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa Maria Teresa Corea*

### **Collaboratori della Dirigente**

*Prof.ssa Maria Grazia Carola (Primo Collaboratore)*

*Prof.ssa Elsa De Angelis (Secondo Collaboratore)*

*Prof.ssa M. Isabella Cupellaro (Staff vicepresidenza)*

*Prof.ssa Patrizia Perrotta (Referente Succursale Tiburtina)*

*Prof. Emilio Tuccinardi (Staff vicepresidenza)*

*Prof. Giuseppe La Monica (Staff vicepresidenza)*

*Prof. Alessandro Reale (Referente sede Rebibbia)*

*Prof.ssa Maria Grazia Carola (Referente corsi per adulti)*

*Prof.ssa Elsa De Angelis (Referente corsi per adulti)*

*Prof.ssa M. Isabella Cupellaro (Referente corsi per adulti)*

### **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

*Dr. Alessio Gianluigi*

*Per informazioni: segreteria didattica sede centrale - aperta al pubblico solo mattina previo appuntamento telefonico al numero - 06 43599154*



*La scuola è il passaporto per il futuro, poiché il domani  
appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo*

*Malcom X*

## Indice

La scuola .....	5
La nostra storia .....	6
Collaborazioni esterne.....	7
Cos'è il PTOF .....	8
A chi è rivolta l'offerta formativa dell'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" .....	8
I nostri strumenti.....	8
Finalità delle attività di Istituto.....	9
Organigramma funzionale .....	11
Figure organizzative e gestionali .....	11
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico .....	12
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.....	12
Collaboratore referente di sede succursale e Staff di Vicepresidenza.....	13
Funzioni strumentali.....	13
Coordinatori di classe .....	13
Referenti per specifiche aree di intervento, nominati dal D.S. ....	14
Commissioni del Collegio dei docenti per l'organizzazione e la gestione di specifiche aree di intervento .....	15
Organi Collegiali.....	15
Il Consiglio di classe .....	15
Il Collegio dei docenti .....	16
Il Consiglio di Istituto .....	16
Il Comitato di valutazione.....	17
Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.).....	17
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).....	18
Adozione del Piano delle attività personale ATA .....	18
Offerta formativa - Il percorso di studio.....	19
Profilo del Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera .....	19
Quadro Orario Settimanale del Triennio di Indirizzo – per articolazione a.s. 2023/2024 .....	22
Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa.....	26
Attività formative rivolte al personale docente e ATA.....	26
Analisi del fabbisogno infrastrutturale e di attrezzature materiali .....	27
Un contesto attivo dove partecipare e crescere .....	29
Il Regolamento di Istituto .....	29
Il Patto Formativo .....	30
La valutazione .....	31
Gli esiti della valutazione negli scrutini finali .....	36
Il riconoscimento dei crediti formativi e scolastici.....	37

L'Alternanza scuola-lavoro .....	37
I Progetti dell'Istituto.....	39
Obiettivo Salute. L'economia del benessere: ambiente, salute, alimentazione .....	39
Progetto D.I.V.E.R.S.E. (Developing Intercultural Values and Key skills for Renovating School Education) - Attività KA1 - Programma Erasmus+ .....	40
Il progetto Sport, cultura e ambiente.....	40
<i>Progetto Internazionalizzazione</i> .....	41
Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti diversamente abili.....	41
Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti con disturbo specifico di apprendimento .....	43
Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali.....	44
Attività di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro .....	44

## La scuola

L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Amerigo Vespucci" di Roma è una Scuola Secondaria Statale di Secondo Grado situata in un contesto periferico di una città a forte vocazione turistica. Nel corso degli ultimi venti anni è diventato un importante centro di riferimento per le agenzie formative, le associazioni professionali e le imprese del comparto turistico che operano nella Capitale.

L'Istituto professionale "Amerigo Vespucci" è associato **all'Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme (AEHT)**, ha consolidati rapporti con le **associazioni di categoria** (FIB, FIC, AMIRA), costruisce progetti mirati volti all'inserimento professionale dei propri discenti in numerose **realità aziendali del territorio romano** e con importanti **strutture di richiamo nazionale e internazionale**. Inoltre, la scuola fa parte della **rete di Istituti Ambito 2** (Capofila Liceo Classico "Giulio Cesare") per la formazione continua del personale docente e ATA ed è partner del **Centro di Formazione Aniene**. Dal novembre 2018 l'Istituto è gemellato con il **Lycée et CFA Public des Métiers de Hôtellerie-Restaurant Belliard di Parigi**, con cui svolge progetti di scambio tra studenti e docenti. Dal 2020 l'Istituto è in rete con il **CPIA1** per l'attivazione dei corsi per adulti presso il carcere di Rebibbia e dal 2021 per il corso serale svolto presso la sede centrale.

Le attività dell'Istituto sono principalmente indirizzate a favorire e facilitare collegamenti tra scuola e mondo del lavoro: grazie al percorso formativo loro offerto, le studentesse e gli studenti possono acquisire adeguate competenze teorico - pratiche (potenziate da una mirata attività di alternanza scuola-lavoro) che favoriscono un agevole inserimento lavorativo nei settori dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia. Grazie a questa offerta formativa, nel nostro Istituto si sono **formati numerosi abili professionisti** che hanno raggiunto importanti traguardi lavorativi, a livello nazionale e internazionale, ma anche studentesse e studenti che hanno **proseguito gli studi universitari**, contribuendo ad ampliare i confini professionali e di studio del settore turistico e dell'enogastronomia.

Le studentesse e gli studenti che frequentano l'Istituto provengono quasi totalmente da un bacino di utenza ampio e diversificato, coincidente con il quadrante Sud-Est della città metropolitana di Roma: la vicinanza delle sedi scolastiche alla Stazione FS e Metro Tiburtina favoriscono anche spostamenti da altre zone di Roma.

L'Istituto ha sempre promosso azioni in difesa del principio di uguaglianza, favorendo l'inclusione e contribuendo attivamente a modellare una comunità partecipativa e responsabile. Negli anni, la presenza significativa di alunni e alunne con cittadinanza non italiana ha generato effetti positivi in termini di dialogo interculturale e di pratiche di integrazione, azioni che l'Istituto ha posto tra le sue priorità sin dalla sua nascita. Come altri Istituti tecnici e professionali, anche l'Amerigo Vespucci ospita una quota importante di studentesse e studenti diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento. A tutte le studentesse e gli studenti, considerando le loro specificità, la scuola garantisce le stesse possibilità di successo, anche grazie al tutoraggio e all'affiancamento di docenti specializzati e di educatori professionali, che incentivano l'autodeterminazione nel raggiungimento degli obiettivi didattici costruiti in maniera individualizzata. Inoltre, da anni l'Istituto ha attivo uno sportello psicologico per alunne e alunni che vivono momenti di difficoltà.

A rafforzare questa vocazione all'inclusività, dall'anno 2020 l'Istituto ha attivato quattro

corsi di enogastronomia per detenuti presso la casa circondariale di Rebibbia. Dall'anno 2021 l'offerta formativa dell'Istituto si è ulteriormente arricchita con la nascita del corso di studi serale: l'intenzione è di potenziare ed allargare l'impatto educativo sul territorio, non solo garantendo da un lato l'istruzione in obbligo scolastico, ma anche rendendo fattivo il principio di formazione continua per adulti, soprattutto per categorie protette e persone che vivono particolari situazioni di svantaggio.



## La nostra storia

Il nostro Istituto nasce nell'anno 1994, come sede distaccata del Primo Istituto Alberghiero Tor Carbone di Roma del quadrante sud Appia Pignatelli. In quell'anno la nostra sede contava poco meno di duecento iscritti.

Dall'anno scolastico 1999/2000 l'Istituto diviene scuola autonoma, accogliendo mediamente un migliaio di studenti e studentesse: oggi possiede due sedi succursali, una adiacente alla sede principale e una seconda situata nelle immediate vicinanze, in via Tiburtina.

La nostra sede principale è ubicata nel quartiere di Casal Bruciato (zona Est Tiburtina-Collatina), è dotata di ampi spazi esterni ed interni e vanta la presenza di diversi laboratori per le attività tecnico-pratiche (sala-bar, cucina, ricevimento) progettati e funzionanti nel rispetto delle normative più recenti sulla sicurezza dei lavoratori e sull'autocontrollo igienico.

Negli anni l'Istituto ha maturato una consolidata esperienza nel settore dell'accoglienza e della ristorazione e ha raggiunto un alto livello nella formazione professionale alberghiera. I suoi allievi trovano con facilità occupazione, anche grazie alle relazioni esterne costruite con associazioni di categoria e imprese, trovando reali occasioni di apprendimento e di esercitazione pratica attraverso l'organizzazione di eventi (interni ed esterni all'Istituto) per conto di Enti, Associazioni e Istituzioni locali e nazionali. Negli ultimi anni, molte personalità hanno visitato il nostro Istituto: vertici del MIUR, del Governo regionale e dell'Associazione Nazionale Presidi, referenti di diverse ambasciate ed esponenti delle istituzioni della Capitale.

## Collaborazioni esterne

L'Istituto Amerigo Vespucci si colloca nell'ambito territoriale del Municipio Roma IV (ex Roma V) e collabora attivamente con:

Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale	A.M.I.R.A. (Associazione maitre italiani ristorazione alberghiera)
Città Metropolitana di Roma Capitale	F.I.C. (Federazione italiana cuochi) – Chef Futuro
Regione Lazio	F.I.B. (Federazione italiana barman) - Academy Lazio
Aziende Sanitarie Locali	
Prefettura di Roma	Istituto di Formazione ANIENE
Procura della Repubblica di Roma	AEHT (Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme)
Tribunale di Roma	CPIA1 ROMA
Questura di Roma	Tiresia, Consorzio di solidarietà sociale
Associazione Nazionale Presidi (ANP)	Aniene, Centro di formazione
Carabinieri	Rete di Istituti Ambito 2 (Liceo Classico "Giulio Cesare")
Vigili del fuoco	Croce Rossa italiana
Camera di commercio	Unicoop Tirreno
C.O.N.I.	
Lycée et CFA Public des Métiers de Hôtellerie-Restaurant Belliard	Associazione Italiana Dislessia
Hotel etico di Roma	CPIA (Centro Provinciale Istruzione per gli adulti) del Lazio
Università degli Studi Sapienza	Associazione italiana persone down
Università degli Studi Roma Tre	
Agenzia Nazionale Politiche Attive e del Lavoro (ANPAL)	
Casa circondariale di Rebibbia	Associazione culturale Il Piccolo Principe
Rotary Club	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari "Lamberto Loria" di Roma

## Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, indicando le risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio.

La compiuta realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge n.107 del 2015 (cd Buona Scuola) vengono attuate attraverso l'esercizio di autonomia della scuola, che si manifesta individuando:

il perseguimento degli obiettivi di potenziamento individuati dal Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni ministeriali, in relazione alle esigenze dell'Istituto;

- | le possibilità di scelta offerte alle studentesse e agli studenti e alle loro famiglie;
- | le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze dei discenti;
- | le modalità e i criteri per la valutazione dei discenti e per il riconoscimento dei crediti;
- | l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- | una programmazione didattica e gli strumenti di verifica organizzati per aree dipartimentali;
- | i progetti di ricerca e di sperimentazione;
- | l'aggiornamento del personale docente e ATA.

## A chi è rivolta l'offerta formativa dell'IPSSEOA "Amerigo Vespucci"

Il nostro Istituto rivolge la propria offerta formativa a studentesse e studenti che - terminata la scuola secondaria di primo grado - manifestano interesse ai settori dell'ospitalità e dell'enogastronomia, ricettivi o produttivi. La nostra scuola combina **discipline professionalizzanti** orientate alla pratica e **discipline rivolte alla formazione linguistica e alla cultura generale**: un'offerta indirizzata al mondo del lavoro, ma che garantisce gli strumenti per proseguire gli studi universitari o per accedere alla formazione professionale di livello superiore. L'offerta complessiva dell'Istituto diventa così una possibilità per i giovani che desiderano un contesto collaborativo, che mostrano versatilità e capacità di adattamento, che amano il contatto con le persone, che desiderano sin da subito utilizzare attrezzature e strumenti professionali, che sono interessati a periodi di stage presso aziende, che vogliono testare il risultato concreto dei loro saperi potendoli sperimentare nel fare.

## I nostri strumenti

Dedichiamo una particolare attenzione ai rapporti con le famiglie, perché riteniamo siano una risorsa fondamentale nel processo educativo. A tale scopo vengono organizzati momenti di incontro tra scuola e famiglia al fine di monitorare l'andamento didattico,



creare occasioni di confronto e dialogo su tematiche educative allo scopo di sostenere la motivazione e il successo scolastico anche attraverso la responsabilità del ruolo familiare.

Cerchiamo di creare e mantenere **collaborazioni esterne** con enti, istituzioni, imprese profit e non profit, professionisti del settore che possano arricchire e rafforzare l'offerta didattica. Siamo coscienti che il mercato del lavoro nel settore dell'enogastronomia è in continua evoluzione e per questo cerchiamo di adattare la nostra azione formativa alle esigenze del mondo esterno, per rendere il processo formativo maggiormente efficace.

In questo senso il curriculum offre una **specifico formazione giuridico-economica**, necessaria per un ingresso precoce nel mondo del lavoro. Allo stesso modo la **formazione linguistica e di cultura generale** viene finalizzata al rafforzamento di **competenze e capacità relazionali** fondamentali per costruire abilità nei settori professionali della ricettività ristorativa e alberghiera.

Al fine di **ampliare e rafforzare le conoscenze acquisite**, imparare a lavorare, perfezionare le lingue straniere e sviluppare il senso di ospitalità, l'Istituto offre ai propri discenti la possibilità di svolgere:

- | **attività di stage in alternanza scuola-lavoro** (cucina, pasticceria, sala-bar e reception) in affiancamento a professionisti del settore, presso qualificate strutture alberghiere e ristorative della città di Roma a partire dal terzo anno scolastico;
- | **scambi culturali o stage** in altre regioni o Paesi presso strutture ricettive qualificate nel periodo estivo, accessibili a studenti e studentesse meritevoli che ne facciano richiesta;
- | **incontri e lezioni specifiche** con professionisti dei segmenti produttivi dell'enogastronomia;
- | **attività extrascolastiche** di tipo sportivo, culturale e sociale;
- | **partecipazione a concorsi e manifestazioni** di prestigio nel settore enogastronomico e ricettivo.

L'IPSSEOA Amerigo Vespucci ritiene **l'educazione alla democrazia e alla legalità** la base fondamentale della sua azione formativa. L'accettazione e il rispetto delle regole da parte di tutta la comunità scolastica, il confronto democratico, la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria, la libertà di espressione delle proprie opinioni nel rispetto di quelle degli altri, sono tutti elementi fondamentali che aiutano le giovani generazioni a rafforzare il sentimento di appartenenza a una comune cittadinanza nazionale ed europea e del profondo legame che deve unire i popoli del mondo. Dall'anno scolastico 2020/2021 è divenuto obbligatorio l'insegnamento della **Educazione Civica** nel curriculum dei diplomati (*Legge 92 del 2019*). In questa direzione, il nostro Istituto ha elaborato delle linee di indirizzo interdisciplinari per la programmazione didattica dell'Educazione Civica, strumento utile a sperimentare concretamente i principi prima espressi.

## Finalità delle attività di Istituto

Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 107 del 2015, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico in funzione della stesura del PTOF 2024-26, del Rapporto di Auto Valutazione, del Piano di Miglioramento, delle proposte e dei pareri formulati dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà Istituzionali,

culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio la scuola pone le seguenti finalità alla propria azione educativa:

- | aumentare la percentuale di successo scolastico;
- | innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi;
- | contrastare le disuguaglianze socioculturali e linguistiche;
- | intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio dispersione e diminuire le percentuali di abbandono adottando appropriate metodologie di intervento;
- | garantire il rispetto della persona educando alla pari dignità di genere e alla valorizzazione delle differenze di etnia, religione, lingua, condizioni sociali, opinioni politiche e personali;
- | promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva delle famiglie;
- | realizzare una formazione culturale e sociale civile e democratica;
- | garantire il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti;
- | promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030, nello specifico la sostenibilità alimentare;
- | garantire il rispetto della libertà di espressione delle alunne e degli alunni;
- | promuovere la partecipazione attiva e il senso di responsabilità nelle studentesse e negli studenti;
- | valorizzare le eccellenze e l'impegno individuale;
- | operare per il continuo miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- | allargare la collaborazione con soggetti del territorio, istituzionali e della società civile;
- | migliorare le competenze relative alle tecnologie digitali anche al fine di favorire i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

## Organigramma funzionale

L'organigramma funzionale rappresenta in maniera sintetica e descrittiva soggetti e ruoli della nostra organizzazione. L'interconnessione tra ruoli, funzioni e persone è difficilmente rappresentabile in forma schematica: la rete e i nodi vogliono rappresentare il ruolo degli organi collegiali, le funzioni dei singoli e la loro valorizzazione come referenti di settori specifici in un sistema complesso e articolato. Va specificato che i legami del seguente organigramma non intendono rappresentare in alcun modo rapporti di tipo gerarchico tra i nodi, bensì relazioni quasi sempre paritarie.

Organigramma  
I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci



## Figure organizzative e gestionali

L'Istituto individua le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica, che vengono istituite tenendo conto delle risorse disponibili. Di seguito una sintesi descrittiva dei principali ruoli.

## Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Maria Grazia Carola), con i seguenti compiti:

- | Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali.
- | Firmare in luogo del DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili.
- | Collaborare con il Dirigente nella stesura dell'OdG del Collegio Docenti e sue articolazioni, dei Consigli di Classe e nella predisposizione e controllo delle circolari.
- | Monitorare e aggiornare il Dirigente sulle criticità emerse nei plessi della scuola.
- | Svolgere azioni di costante raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente.
- | Ricevere docenti, studenti e famiglie.
- | Esercitare azioni di supervisione in merito al funzionamento e al rispetto dei regolamenti.
- | Provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti, in sinergia con la segreteria del personale.
- | Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari.
- | Elaborare il piano di vigilanza dell'intervallo e controllarne l'esecuzione.
- | Rilasciare le necessarie autorizzazioni alle uscite anticipate e agli ingressi in ritardo.
- | Collaborare alla revisione annuale del PTOF.

## Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Elsa Rita De Angelis), con i seguenti compiti:

- | Sostituire il primo collaboratore in sua assenza.
- | Coadiuvare il primo collaboratore nella stesura dell'OdG dei Consigli di Classe e nella predisposizione e controllo delle circolari.
- | Monitorare e aggiornare il primo collaboratore sulle criticità emerse nella scuola.
- | Esercitare azioni di sorveglianza del rispetto dei regolamenti.
- | Provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti, in sinergia con il primo collaboratore e la segreteria del personale.
- | Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari.
- | Verificare che il piano di vigilanza dell'intervallo sia rispettato.

## Collaboratore referente di sede succursale e Staff di Vicepresidenza

(Prof. ssa Patrizia Perrotta per la sede Tiburtina, Prof.ssa Cupellaro, E. Tuccinardi, G. Lamonica), con i seguenti compiti:

- | Sostituire il secondo collaboratore in sua assenza.
- | Sovrintendere all'attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, supportando la corretta esecuzione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.
- | Aggiornare il Dirigente Scolastico sulle criticità emerse nel plesso di propria competenza.
- | Svolgere azioni di costante raccordo con i collaboratori del Dirigente Scolastico.
- | Ricevere docenti, studenti e famiglie.
- | Esercitare azioni di sorveglianza del rispetto dei regolamenti.
- | Provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti, in sinergia con la segreteria del personale.
- | Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari.
- | Rilasciare le necessarie autorizzazioni alle uscite anticipate e agli ingressi in ritardo.
- | Controllare l'esecuzione del piano di sorveglianza durante l'intervallo.

## Funzioni strumentali

Contribuiscono a realizzare le finalità dell'Istituto e, nel contempo, a valorizzare la professionalità dei docenti. Le aree di intervento delle funzioni strumentali sono individuate dal Collegio dei Docenti in base al progetto formativo e al funzionamento organizzativo e didattico specifico dell'Istituto.

Il dirigente scolastico affida la funzione strumentale (con l'approvazione del Collegio dei Docenti) a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate. Aree delle funzioni strumentali individuate per l'anno scolastico 2023/2024:

1. Gestione PTOF (Prof.ssa M. Isabella Cupellaro)
2. Alternanza scuola-lavoro (Prof.ssa Grazia Cucé)
3. Area Eventi (Prof. Riccardo Lattaio, Prof. Iaia)
4. Area sito web (Prof. Dario Fiorenza)

## Coordinatori di classe

Con i seguenti compiti:

- | Sono delegati a presiedere i consigli di classe e le assemblee con i genitori qualora non sia presente il Dirigente Scolastico;

- | Curano la corretta tenuta del registro dei verbali del consiglio di classe;
- | Segnalano al Dirigente scolastico i casi difficili o problematici;
- | Curano i contatti con famiglie e studenti, anche attraverso la documentazione in uscita dal Consiglio di Classe;
- | Collaborano con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
- | Verificano le note disciplinari, i ritardi, le uscite e le assenze degli studenti ed eventualmente contattano la famiglia o segnalano al Dirigente o suo collaboratore;
- | Richiedono al Dirigente Scolastico la convocazione di consigli di classe straordinari;
- | Coordinano e curano, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;
- | Dopo gli scrutini finali, contattano telefonicamente la famiglia delle alunne e degli alunni non ammessi alla classe successiva;
- | Ricevono genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti del Consiglio di Classe;
- | Predispongono e propongono al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
- | Raccolgono i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe e li consegnano al Dirigente Scolastico;
- | Preparano e sottopongono al Consiglio di Classe la relazione finale della classe;
- | Collaborano con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
- | In generale, favoriscono buoni rapporti tra tutti i componenti del Consiglio di Classe e tra questi e le famiglie delle studentesse e degli studenti;
- | Predispongono tutti gli atti di competenza previsti dalla normativa vigente.

## Referenti per specifiche aree di intervento, nominati dal D.S.

Sono individuate le seguenti aree:

- | Responsabile di laboratorio - cucina (Prof. Alberto Ranaldi)
- | Responsabile di laboratorio - sala e bar (Prof. Vincenzo Arnone)
- | Responsabile di laboratorio - ricevimento (Prof.ssa Patrizia Perrotta)
- | Educazione per adulti (Prof.sse Carola, De Angelis, Cupellaro)
- | Coordinatori di classe (**Allegato B**)

- | Tutor stage classi terze, quarte e quinte (**Allegato B**)
- | Coordinatori di dipartimento (**Allegato C**)
- | INVALSI (Prof.sse Carola, De Angelis, Cupellaro)
- | Passaggi/Idoneità (Prof.sse Carola, De Angelis, Cupellaro)

## Commissioni del Collegio dei docenti per l'organizzazione e la gestione di specifiche aree di intervento

- | Commissione PTOF
- | Commissione Programmazione e realizzazione orario scolastico
- | Commissione elettorale
- | Commissione inclusione e alternanza scuola lavoro
- | Commissione formazione Classi
- | Commissione Orientamento
- | Commissione sicurezza
- | Commissione acquisti e collaudo

## Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali operano per rendere effettiva la partecipazione nell'implementazione degli obiettivi perseguiti dall'Istituto, dando ad essa il senso di una comunità che interagisce con la più vasta e complessa realtà sociale. Di seguito, componenti e funzioni dei principali organi collegiali del nostro Istituto.

### Il Consiglio di classe

È presieduto dal DS e composto dai docenti di ogni singola classe, due rappresentanti eletti dai genitori e due rappresentanti eletti dalle studentesse e dagli studenti.

Il Consiglio si occupa dell'**andamento generale della classe**, propone al Dirigente Scolastico **azioni per il miglioramento** dell'attività formativa, esprime il parere su **progetti di sperimentazione** e propone modalità per un **efficace rapporto scuola - famiglia**.

Quando è **composto da soli docenti**:

- | programma e verifica l'attività educativa e didattica;
- | valuta le studentesse e gli studenti.

Quando è composto **dai docenti e dai rappresentanti** dei genitori e delle studentesse e degli studenti eletti nelle singole classi:

- | fa proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative formative e culturali;
- | agevola i rapporti reciproci fra docenti, studenti e genitori;
- | esprime un parere sull'adozione dei libri di testo.

## Il Collegio dei docenti

È composto da tutti i docenti (di tutti i plessi – di ruolo e non di ruolo) che sono in servizio nell'anno scolastico presso l'Istituzione Scolastica. Non è un organo elettivo, la sua formazione è automatica, perché per esserne membro non serve nessun atto di nomina. Questo organo **delibera su tutto quello che concerne la didattica**, sul piano annuale delle attività del personale docente e approva il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (deliberato dal Consiglio d'Istituto).

Monitora **l'azione didattica** e propone, se necessario, **misure per il miglioramento** dell'attività scolastica. Il Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente e svolge le seguenti funzioni:

- | propone al Dirigente scolastico i criteri per la formazione e la composizione delle classi;
- | fornisce indicazioni per la formulazione dell'orario e per lo svolgimento delle attività didattiche;
- | valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica dell'Istituto;
- | promuove iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto.

## Il Consiglio di Istituto

È rappresentato da **tutte le componenti della scuola**: docenti, genitori, personale non docente, studentesse e studenti. Il Consiglio d'Istituto è **organo decisionale per gli aspetti organizzativi generali ed economici**, svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva. Il Consiglio è elettivo, ha durata triennale ed è composto dal Dirigente scolastico, otto rappresentanti del personale docente, quattro rappresentanti dei genitori, quattro rappresentanti delle studentesse e degli studenti, due rappresentanti del personale non docente.

Il Consiglio di Istituto è **presieduto da un genitore** eletto dal Consiglio stesso, e svolge le seguenti funzioni:

- | elegge la Giunta Esecutiva;<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una **Giunta Esecutiva** composta da un docente, un ATA, un genitore e due rappresentanti delle studentesse e degli studenti. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa. Questa ha il compito predisporre ed eseguire gli atti del Consiglio, il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere.



- | approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- | delibera il Programma annuale e il Conto consuntivo;
- | delibera i criteri di organizzazione e gestione del servizio scolastico;
- | adotta il Regolamento di Istituto;
- | delibera il calendario scolastico;
- | delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo;
- | promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze;
- | delibera riguardo l'uso dei locali scolastici e dei beni dell'Istituto da parte di soggetti esterni alla scuola.

## Il Comitato di valutazione

individua i criteri **per la valorizzazione dei docenti** sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti. Il comitato esprime altresì il proprio **parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente.

Il Comitato di valutazione del servizio dei docenti è composto:

- | dal Dirigente scolastico, tre docenti (due indicati dal Collegio, uno dal Consiglio di Istituto), un genitore e una studentessa o uno studente (indicati dal Consiglio di Istituto), un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale - quando individua i criteri per l'assegnazione ai docenti del fondo per la valorizzazione del merito e valuta il servizio prestato dal docente, a richiesta dell'interessato;
- | dal Dirigente scolastico, da tre docenti (due indicati dal Collegio, uno dal Consiglio di Istituto) e dal docente tutor - quando esprime parere sul superamento da parte di un docente dell'anno di formazione e di prova.

## Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.)

La RSU è **un organismo sindacale collegiale** e rappresenta un interlocutore e un interprete delle istanze dei lavoratori sul posto di lavoro. La RSU svolge i **compiti di contrattazione decentrata** di sede con la controparte pubblica, ovvero il Dirigente Scolastico. Svolge quindi una stretta attività di relazione con tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione.

I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario sono quelli di **rappresentare le esigenze dei lavoratori**, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema, cercando di

risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro per poi passare, eventualmente, la tutela alle associazioni sindacali.

I rappresentanti sindacali sono **eletti da tutto il personale della scuola** e possono appartenere indistintamente al corpo docente o al personale ATA. Nel nostro Istituto i membri della R.S.U. sono quattro, **tre docenti** (*Prof.sse Cinzia Coscarelli, Maria Grazia Carola, Enrica Gentile*) e **un ATA** (Sig.ra Roberta Raso).

I rappresentanti restano in carica **per un periodo di tre anni**, allo scadere dei quali, si procede al loro rinnovo con nuove elezioni. La loro autonomia è tutelata e pertanto l'Amministrazione non è tenuta né può intervenire o esprimere pareri circa le modalità e l'attività interne e le decisioni assunte dalle R.S.U.

### **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è una figura fondamentale **per il sistema di prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, essendo la persona che rappresenta i lavoratori per gli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nel nostro Istituto viene designato dai lavoratori della scuola **nell'ambito delle R.S.U. e il referente interno per la Sicurezza** Prof. Michele Grimolizzi. Il RLS frequenta un **apposito corso di formazione** per essere riconosciuto tale e svolgere legittimamente il suo ruolo.

### **Adozione del Piano delle attività personale ATA**

Il Dirigente Scolastico adotta ogni anno scolastico il Piano delle Attività del personale ATA su proposta del DSGA (link al piano 2021/2022). Su proposta del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Istituto all'unanimità ha definito (Delibera n. 13 - verbale del 13/12/2022) l'aggiornamento del PTOF relativo all'organico ATA - nello specifico Assistenti Tecnici. In particolare, con il potenziamento dell'area AR02 Informatica, si chiede l'inserimento di 2 nuove unità in sostituzione di n.2 unità nell'area AR21. Tutto ciò in relazione al potenziamento delle dotazioni informatiche della scuola ottenute grazie al finanziamento derivante dai progetti PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" e "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" iscritte a bilancio rispettivamente il 18/10/2021 e il 4/11/2021.

## Offerta formativa - Il percorso di studio

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.) "Amerigo Vespucci" di Roma ha costruito la propria offerta formativa in un percorso di istruzione quinquennale articolato in:

- | **Biennio comune** a tutti gli indirizzi;
- | **Triennio di specializzazione** differenziato per le specifiche articolazioni:
  - a. **Enogastronomia**
  - b. **Servizi di sala e vendita**
  - c. **Accoglienza turistica**
  - d. **Prodotti dolciari artigianali e industriali**

**Titolo di studio** rilasciato al termine del **percorso quinquennale** con esame di Stato:  
*Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.*

## Profilo del Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera

Il Diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nei settori dell'enogastronomia e dell'ospitalità, nei cui ambiti può intervenire sull'intero ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Il **tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** è in grado di: utilizzare in maniera appropriata le conoscenze e le tecniche per la **gestione di servizi enogastronomici** e per l'organizzazione della commercializzazione, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità;

- | **organizzare attività produttive** pertinenti al proprio settore, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- | **applicare in maniera puntuale le norme** attinenti la conduzione d'esercizio, le certificazioni di qualità, l'igienicità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- | **utilizzare appropriate tecniche comunicative e relazionali** orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- | comunicare attraverso **l'utilizzo di due lingue straniere**;
- | **reperire ed elaborare dati** relativi alla vendita, alla produzione e alla erogazione dei servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e programmi applicativi;
- | **attivare sinergie positive** tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- | curare la **progettazione e la realizzazione di eventi** per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- | **collaborare attivamente** nei diversi contesti professionali valorizzando le diversità, nel rispetto

dell'altrui dignità e interiorizzando il rispetto dell'ambiente e del territorio.

Il profilo del Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera, come visto, presenta quattro diverse articolazioni: **Enogastronomia; Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica; Prodotti dolciari artigianali e industriali**. Ciascuna delle articolazioni prevede una propria specificità, che si somma alle precedenti.

**a. Enogastronomia** = il diplomato è in grado di:

- intervenire nelle azioni di produzione, trasformazione, conservazione, valorizzazione e presentazione di prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

**b. Servizi di sala e di vendita** = il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali relative all'amministrazione, alla produzione, all'organizzazione, all'erogazione e alla vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta del mercato e all'orientamento della clientela, valorizzando i prodotti tipici e locali.

**c. Accoglienza turistica** = il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, gestione e organizzazione di servizi in relazione alla domanda e agli orientamenti della clientela;
- promuovere e organizzare servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche
- attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

**d. Prodotti dolciari artigianali e industriali** = il diplomato è in grado di:

- intervenire nelle azioni di produzione, trasformazione, valorizzazione e presentazione di prodotti dolciari;
- operare nel sistema produttivo artigianale promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali;
- operare nel sistema produttivo industriale attraverso l'utilizzo di macchinari e
- attrezzature del settore dolciario.

## Quadro Orario Settimanale del Biennio comune a.s. 2023/2024

BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° ANNO	2° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
STORIA	1	1
Inglese Tecnico	1	1
Geografia	1	1
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
<b>a. Totale area comune</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	1° ANNO	2° ANNO
TIC – Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	1
Scienza degli alimenti	2	3
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	4*(+2)	4*(+2)
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	4*(+1)	4*(+2)
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2 (+1)	2 (+1)
Seconda lingua straniera	2	2
<b>b. Totale area di indirizzo</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>Ore complessive settimanali (a. + b.) =</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) Classe divisa in due gruppi che lavorano contemporaneamente in due laboratori adiacenti.

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

N.B. All'interno del monte ore complessive settimanali è compresa 1 ora di Educazione Civica, gestita secondo le indicazioni dei singoli Consigli di Classe nelle diverse discipline di insegnamento.

## Quadro Orario Settimanale del Triennio di Indirizzo – per articolazione a.s. 2023/2024

<b>Articolazione Enogastronomia</b>			
<b>DISCIPLINE AREA COMUNE</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>a. Totale area comune</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	5	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Laboratorio dei servizi enogastronomici settore cucina	7 (+4)	5 (+3)	5 (+3)
Laboratorio dei servizi enogastronomici settore sala evendita		2 (+1)	2 (+1)
<b>b. Totale area di indirizzo</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Ore complessive settimanali (a. + b.) =</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

N.B. All'interno del monte ore complessive settimanali è compresa 1 ora di Educazione Civica, gestita secondo le indicazioni dei singoli Consigli di Classe nelle diverse discipline di insegnamento.

<b>Articolazione Servizi di sala e vendita</b>			
<b>DISCIPLINE AREA COMUNE</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>a. Totale area comune</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	5	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Laboratorio dei servizi enogastronomici settore cucina		2 (+1)	2 (+1)
Laboratorio dei servizi enogastronomici settore sala e vendita	7 (+4)	5 (+3)	5 (+3)
<b>b. Totale area comune</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Ore complessive settimanali (a. + b.) =</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

N.B. All'interno del monte ore complessive settimanali è compresa 1 ora di Educazione Civica, gestita secondo le indicazioni dei singoli Consigli di Classe nelle diverse discipline di insegnamento.

**Articolazione Servizi di accoglienza turistica**

<b>DISCIPLINE AREA COMUNE</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>a. Totale area comune</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	
Seconda lingua straniera	3	3	3
Storia dell'arte	3	2	2
Inglese tecnico	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	5 (+4)	5 (+4)	5 (+4)
<b>b. Totale area comune</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Ore complessive settimanali (a. + b.) =</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

N.B. All'interno del monte ore complessive settimanali è compresa 1 ora di Educazione Civica, gestita secondo le indicazioni dei singoli Consigli di Classe nelle diverse discipline di insegnamento.



<b>Articolazione Prodotti dolciari artigianali e industriali</b>			
<b>DISCIPLINE AREA COMUNE</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>a. Totale area comune</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	5	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	3
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		3	3
Chimica	-	-	-
Laboratorio dei servizi di pasticceria	7 (+4)	5 (+4)	5 (+4)
<b>b. Totale area comune</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Ore complessive settimanali (a. + b.) =</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(+) Le ore aggiuntive indicate tra due parentesi sono svolte in compresenza con altri docenti della classe.

N.B. All'interno del monte ore complessive settimanali è compresa 1 ora di Educazione Civica, gestita secondo le indicazioni dei singoli Consigli di Classe nelle diverse discipline di insegnamento.

## Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa

Per l'anno scolastico 2023/2024 parte del corpo docente sarà impegnato nelle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e nelle attività progettuali, sia per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, che per rafforzare le competenze chiave di cittadinanza. Sintesi delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa:

- | valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze **linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese, spagnolo);
- | sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della sostenibilità, solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- | potenziamento delle **conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria** e di educazione all'autoimprenditorialità;
- | sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati al rispetto della legalità, alla cittadinanza digitale, alla sostenibilità ambientale, alla cura e alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio ed delle attività culturali;
- | alfabetizzazione all'**arte, alle tecniche e ai media di produzione** e alla tutela della privacy nella diffusione delle immagini via web;
- | prevenzione e **contrasto alla dispersione scolastica**, ad ogni forma di discriminazione e al bullismo, anche informatico;
- | potenziamento dell'**inclusione scolastica e del diritto allo studio** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- | alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come seconda lingua** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- | attività di progettazione, coordinamento, realizzazione del piano di formazione, **funzione tutoriale e di orientamento** e vari altri ruoli di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

## Attività formative rivolte al personale docente e ATA

Nell'ambito degli adempimenti relativi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione del corpo docente sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Questi gli ambiti su cui il nostro Istituto interviene:

- | Orientamento e dispersione scolastica;
- | Bisogni individuali e sociali dello studente;
- | Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- | Alternanza scuola-lavoro;
- | Inclusione scolastica e sociale;
- | Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- | Gestione della classe e problematiche relazionali;
- | Conoscenza e rispetto della realtà naturale, culturale e ambientale;
- | Tutela della salute, sicurezza e privacy nei luoghi di lavoro
- | Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- | Cittadinanza attiva e legalità;
- | Aggiornamento software relativi ad attrezzature, macchinari e riprese audio-video nei laboratori di indirizzo;
- | Digitalizzazione didattica e strumenti specifici per la DDI (software dedicati).

## **Analisi del fabbisogno infrastrutturale e di attrezzature materiali**

Al fine di realizzare gli obiettivi didattici (anche alla luce delle iniziative di potenziamento) l'Istituto individua le seguenti necessità:

- | Aule dotate di spazi e infrastrutture idonee;
- | Laboratori dell'area professionalizzante dotati di idonee attrezzature per le esercitazioni pratiche;
- | Laboratori linguistici dotati di idonee attrezzature audio-video, computer e connessione internet;

- | Aula magna con utilizzo polivalente (dotazione audio-video per eventi anche in remoto);
- | Biblioteca con postazioni computerizzate e software dedicati;
- | Strumenti hardware e software per alunni diversamente abili, DSA e con particolari esigenze socioeconomiche;
- | Telecamere direzionali per riprese audio-video nei laboratori dell'area tecnico-pratica, software per la gestione e la rielaborazione dei dati;
- | Potenziamento rete internet per tutti i plessi;
- | Attrezzature sportive di vario genere per attività indoor e outdoor;
- | Dispositivi per il controllo dell'accesso all'Istituto;
- | Monitoraggio stato delle infrastrutture per garantire l'accesso alle diverse disabilità.

## Un contesto attivo dove partecipare e crescere

La vita quotidiana nell'Istituto Vespucci è regolamentata dalle norme cui tutti gli istituti scolastici devono attenersi (leggi dello Stato, ordinanze ministeriali, regolamenti, circolari, CCNL, contratti integrativi). Gli organismi collegiali della nostra scuola hanno ritenuto opportuno dotarsi di **specifici regolamenti**, permettendo a tutte e tutti di poter facilmente riconoscere le modalità di convivenza all'interno dell'Istituto, frutto dell'esperienza pedagogica che si è svolta negli anni al suo interno.

## Il Regolamento di Istituto

Il regolamento di Istituto è tra i documenti fondamentali della scuola, perché sintetizza le regole essenziali per partecipare in modo consapevole alla vita della scuola intesa come comunità. Il Regolamento è frutto di una commissione di lavoro che ha raccolto contributi e riflessioni provenienti da tutte le componenti del processo educativo d'Istituto. Il Regolamento si pone come obiettivo di costruire e consolidare **relazioni solide e profonde tra adulti e giovani** coinvolti nel processo formativo. La riflessione sulla relazione reciproca non è un semplice atto formale, ma deve divenire il punto di riferimento che orienta la quotidiana vita scolastica, nell'ambizione di creare una comunità di docenti, studenti e personale scolastico improntata al dialogo e al rispetto della persona.

Come premessa alla costituzione dei valori di decoro, lealtà e accettazione, l'Istituto presenta ai propri iscritti, alle loro famiglie, ai soggetti a vario titolo attivi nella vita della nostra scuola, un Regolamento che vincola le parti all'accettazione di quanto in esso contenuto. **I principali aspetti regolamentati sono:**

- | diritti e doveri degli studenti e della comunità scolastica
- | sanzioni disciplinari
- | organi competenti ad erogare le sanzioni
- | organo di garanzia e procedure di impugnazione delle sanzioni
- | attività didattiche professionali e utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola.

**Il Regolamento di Istituto**, non può che essere ispirato all'insieme dei diritti e dei doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n° 249 del 1998). Dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito dei decreti-legge che hanno indirizzato le scuole secondarie di secondo grado ad avvalersi in maniera importante della didattica digitale in remoto, il Regolamento di Istituto si è arricchito con una specifica sezione che disciplina le attività a distanza per docenti, studentesse e studenti.

**Il Regolamento di Istituto** e relative sanzioni (**Allegato A** al presente documento) sono documenti consultabili visitando il sito web d'Istituto.

Per rendere effettiva e funzionante la **Didattica a Distanza** (attivabile in casi di emergenza) il nostro Istituto si è dotato dei seguenti strumenti:

- | **Registro elettronico:** per la distribuzione organizzata delle lezioni, dei compiti, delle comunicazioni alle famiglie, della raccolta dei lavori degli alunni.
- | **Piattaforma GSuite** con attivazione e fruizione delle seguenti applicazioni didattiche:
  - **Ambiente MEET** - luogo virtuale per gli **incontri in sincrono** fra staff e docenti, tra docenti e famiglie e tra alunni e docenti. Gli incontri in MEET sono di facile accesso, grazie all'utilizzo di Google Calendar
  - **Ambiente CLASSROOM** - è il **luogo virtuale asincrono** della classe, dove le studentesse e gli studenti trovano dispense, video, presentazioni delle lezioni e quiz delle diverse discipline di insegnamento, ed hanno la possibilità di ricevere ed inviare commenti e feedback
- | **Libri di testo:** tutti i testi in adozione sono in versione mista (cartaceo e digitale) e hanno piattaforme dedicate con contenuti integrativi
- | **Posta elettronica:** Tutto il personale della scuola è raggiungibile attraverso indirizzo mail fornito dal dominio d'Istituto e con mail personali
- | **Tablet e Pc:** l'Istituto possiede un numero di Tablet e Pc portatili che sono disponibili per le studentesse e gli studenti presso le sedi scolastiche oppure in comodato d'uso gratuito, in base alle richieste e alle disponibilità
- | **LIM:** l'Istituto ha dotato la maggior parte delle aule studenti di Lavagne interattive multimediali di ultima generazione, prevedendo corsi di aggiornamento per tutto il corpo docente e ATA. Allo stesso tempo, nell'anno 2022 l'Istituto sta ampliando e potenziando la rete internet in tutte le sedi.

## Il Patto Formativo

Gli obiettivi di apprendimento e di formazione culturale e personale che la scuola si propone di raggiungere non possono concretizzarsi se non attraverso la collaborazione, l'assunzione di responsabilità e il confronto tra studentesse, studenti e le loro famiglie, e l'Istituzione scolastica.

Il **patto formativo** assume la natura di uno strumento di relazione democratica tra tutte le componenti scolastiche, particolarmente necessario nel periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Queste diverse componenti definiscono in maniera chiara le rispettive assunzioni di responsabilità, nell'intento di rendere maggiormente efficace l'azione educativa della scuola, a partire dai riferimenti normativi nazionali. Anche in questo caso, il nostro Istituto ha costruito il patto formativo riconoscendo il ruolo fondamentale dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n° 249, del 24/6/98), nel quale si riconoscono i seguenti principi:

- | la scuola è **luogo di formazione e di educazione** mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;

- | la scuola è una **comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza** sociale ispirata ai valori democratici;
- | lo studente ha diritto alla **partecipazione attiva e responsabile** alla vita della scuola. In particolare il personale dell'Istituto si impegna a:
  - | informare le studentesse e gli studenti matricole sul funzionamento dell'Istituto e delle sue regole;
  - | porre attenzione e impegno nel garantire il decoro e il rispetto degli ambienti.

Il corpo docente si impegna al rispetto del regolamento sulla valutazione e alla continua promozione del confronto e costruzione positiva del dialogo con e tra le studentesse e gli studenti.

**Le famiglie** delle studentesse e degli studenti si impegnano a:

- | conoscere le regole dell'Istituto e **a trasmettere alle figlie e ai figli** l'importanza delle regole di convivenza civile;
- | incoraggiare modalità costruttive di **dialogo, di ascolto e di rispetto** delle posizioni altrui;
- | discutere con le figlie e i figli dell'**importanza della frequenza scolastica**, contrastando costruttivamente eventuali tendenze a sottrarsi agli impegni;
- | **monitorare l'andamento e gli esiti scolastici** attraverso il registro elettronico, le comunicazioni scuola-famiglia, i colloqui individuali e la partecipazione alle attività dei consigli di classe;
- | **partecipare attivamente alle iniziative** dell'Istituto al fine di rendere effettivo il legame scuola-famiglia.

**Le studentesse e gli studenti** si impegnano a:

- | conoscere e rispettare le regole dell'Istituto;
- | **frequentare regolarmente** le lezioni in presenza e a distanza;
- | assumere un **comportamento educato e rispettoso** verso le persone, senza distinzione di ruoli;
- | **rispettare gli ambienti**, le strutture e le dotazioni dell'Istituto;
- | contribuire a mantenere la **pulizia ed il decoro** degli ambienti, a partire dalla propria classe.

## La valutazione

Per valutazione in ambito scolastico si intende il **giudizio sintetico che il docente attribuisce** alle prestazioni di uno studente, confrontando i risultati (in termini di apprendimenti, conoscenze e capacità) dichiarati all'inizio del percorso formativo. Il

giudizio può confermare o mettere in discussione la programmazione, per cui oggetto della valutazione è anche il lavoro svolto dal docente, dal Consiglio di classe e da tutto il Collegio dei docenti, per ciò che concerne le linee organizzative e metodologiche dell'istituto.

La valutazione deve essere **basata su elementi certi, misurabili e verificabili** e deve far riferimento sempre alle prestazioni e mai ai soggetti che le forniscono.

La valutazione è sicuramente uno degli elementi pedagogici e didattici essenziali del processo di insegnamento-apprendimento. Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di avere dei feed-back dagli insegnanti durante il percorso; a loro volta i docenti hanno il dovere di valutare le prestazioni degli allievi, restituendo azioni di senso formativo, orientativo e educativo. Infatti, l'esito della valutazione è **un elemento regolatore del processo di insegnamento-apprendimento**: attraverso la valutazione si possono confermare, correggere, modificare comportamenti da parte di entrambi i soggetti.

**Il processo di valutazione** adottato dal nostro Istituto si ispira ai seguenti principi:

- | è **funzionale alla metodologia didattica** seguita dal corpo docente;
- | deve trovare **rispondenza con gli obiettivi formativi** seguiti dai docenti;
- | è **strumentale alla valutazione dell'attività didattica** ed organizzativa dell'Istituto;
- | deve essere **parte integrante e continua del processo educativo**: il momento della valutazione non è mai staccato dal processo di insegnamento-apprendimento;
- | rende evidente e **misurabile il processo di apprendimento**: la valutazione consente, quindi un costante adeguamento della programmazione didattica permettendo ai docenti di predisporre collegialmente strategie e piani individualizzati per i discenti in situazione di insuccesso;
- | deve sempre essere **intesa come autovalutazione**: i discenti vanno educati ad autovalutarsi e ad esprimere un giudizio sulla propria preparazione, oltre che sulla propria crescita umana e culturale.

La valutazione delle studentesse e degli studenti nelle diverse discipline di insegnamento deve essere sempre **basata su un congruo numero di prove** (orali, scritte, pratiche). Per delibera del Collegio Docenti, le valutazioni di tutte le discipline di insegnamento (sia dell'area comune che in quella di indirizzo) si esprimono in un voto unico, sia nel primo quadrimestre che nello scrutinio finale, in riferimento alle prove orali, scritte e pratiche comunque effettuate.

L'Istituto **monitora e certifica la valutazione** delle studentesse e degli studenti con le seguenti modalità:

- | **Pagella** quadrimestrale e finale;
- | **Colloqui con le famiglie** (di norma due incontri per anno scolastico e ogni volta che il coordinatore del Consiglio di Classe o i genitori ne ravvedano la necessità);
- | Verifica periodica dell'andamento della classe da parte dei **Consigli di classe**;
- | **Piano didattico individualizzato**, in caso di alunni con DSA o con BES.



La valutazione è definita a diversi livelli: per singola materia e in sede di scrutinio finale. Dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica si esprimerà con una **valutazione autonoma** che concorre con le altre discipline all'ammissione alla classe successiva. In questo senso, all'interno dei Consigli di Classe sono stati identificati i **docenti coordinatori per l'Educazione Civica** con il compito di supervisionare le attività didattiche e proporre al Consiglio di Classe la valutazione del primo quadrimestre e dello scrutinio finale, sulla base delle attività programmate (di seguito la tabella di valutazione per tale insegnamento).

Le studentesse e gli studenti hanno diritto di **conoscere le proprie valutazioni** delle prove scritte, orali e pratiche ed è dovere dei docenti garantire la trasparenza dei risultati delle prove nel rispetto della privacy. Ogni insegnante, nell'esercizio della libertà d'insegnamento, si attiva per garantire adeguate forme di **recupero in itinere** delle carenze emerse dai singoli e dal gruppo classe. Per le insufficienze riportate nel primo quadrimestre il Collegio Docenti definisce l'organizzazione di attività o corsi finalizzati al recupero delle lacune entro il secondo quadrimestre.

I docenti delle singole **discipline di insegnamento** basano la propria valutazione avendo come riferimento i seguenti descrittori:

Voto	Descrittori di riferimento per le discipline curriculari in presenza
1-3	Lo studente ha dimostrato un continuo rifiuto della disciplina, non ha acquisito nessuna o solo una minima conoscenza degli argomenti svolti. Non possiede le competenze minime
4	Lo studente dimostra di non aver acquisito i contenuti essenziali della disciplina che sintetizza in modo parziale e improprio. Si esprime con scarsa proprietà di linguaggio e con una terminologia specifica non appropriata
5	Lo studente ha conseguito una conoscenza superficiale dei contenuti che sa sintetizzare in modo impreciso. Commette errori nella comprensione e si esprime con un linguaggio a volte non appropriato
6	Lo studente ha conseguito una conoscenza sufficiente dei contenuti che sa sintetizzare in modo accettabile. Presenta qualche errore nella comprensione e si esprime con un linguaggio a volte poco appropriato
7	Lo studente ha conseguito una discreta conoscenza dei contenuti che da solo riesce a rielaborare. Sa compiere valutazioni autonome anche se non sempre approfondite ed espone con chiarezza usando correttamente la terminologia specifica
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse, sa padroneggiare i contenuti che organizza in modo autonomo. Sa creare collegamenti con analisi approfondite e pertinenti. Conosce bene la terminologia specifica ed espone in modo chiaro e sicuro
9-10	Lo studente ha acquisito delle conoscenze ampie, sicure e criticamente rielaborate. Sa effettuare analisi approfondite, esprimere valutazioni personali e costruire percorsi di approfondimento autonomi ed interdisciplinari. L'esposizione è chiara ed organica e lo stile espositivo è originale

Di seguito, invece, i criteri di attribuzione del **voto di condotta** a cura del Consiglio di classe in fase di valutazione interperiodale e di scrutinio finale (i criteri sono stati deliberati dal Collegio dei docenti in ottemperanza alla L.169 del 30/10/2008 e nel rispetto della CM 100 dell'11/12/2008 e del DM 19 gennaio 2009).

Voto	Descrittori di riferimento per la condotta
1-5	<b>Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento scorretto</b> tale da danneggiare notevolmente i compagni nel loro processo di apprendimento e nell'esercizio del diritto allo studio. <b>Responsabilità diretta in fatti gravi</b> , danni a persone e/o cose, episodi di bullismo. Funzione negativa all'interno del gruppo classe. Comportamenti discriminatori, xenofobi e/o razzisti. Gravi offese e/o minacce ai compagni o al personale scolastico. <b>Reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto e/o del regolamento DDI</b> . I comportamenti di cui sopra devono essere opportunamente documentati e registrati attraverso sanzioni disciplinari gravi. <b>Con questi voti è automatica la NON AMMISSIONE alla classe successiva.</b>
6	<b>Interesse discontinuo</b> per discipline, saltuario svolgimento dei doveri scolastici. Occasionale disturbo delle attività di lezione. Rari episodi di <b>mancato rispetto di alcune norme del regolamento interno</b> . Comportamento non sempre corretto nei rapporti con compagni e personale scolastico. <b>Frequenza discontinua</b> , ritardi, assenze non tempestivamente giustificate.
7	<b>Attenzione e partecipazione accettabile</b> alle attività scolastiche. Svolgimento generalmente puntuale dei compiti assegnati. <b>Rispetto sostanziale delle disposizioni riguardanti la vita scolastica</b> . Frequenza regolare delle lezioni. Partecipazione non sempre collaborativa alla vita di classe.
8	<b>Buona partecipazione alle lezioni</b> . Adeguato adempimento dei doveri scolastici. Comportamento equilibrato nei rapporti con gli altri. <b>Rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica</b> . Frequenza costante. Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe.
9	<b>Interesse e partecipazione attiva durante le lezioni</b> e le altre attività scolastiche. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. <b>Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica</b> . Frequenza costante e assidua. Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Disponibilità e attenzione nei confronti dei compagni più deboli.
10	<b>Profondo interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo scolastico</b> all'approfondimento culturale. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. <b>Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica</b> . Frequenza costante e assidua. Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Particolare disponibilità e attenzione nei confronti dei compagni più deboli.

Di seguito, infine, i criteri di attribuzione del **voto relativo all'insegnamento della Educazione Civica**, in fase di valutazione interperiodale e di scrutinio finale.

Voto	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle o utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e apporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

	docente		
3/2	Le conoscenze sui temi proposti sono insufficienti o del tutto assenti, considerando l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno non mostra di aver acquisito abilità sufficienti e non riconosce i contesti di azione in riferimento ai temi e gli argomenti trattati.	L'alunno si rifiuta di mettere in atto comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

## Gli esiti della valutazione negli scrutini finali

Il Collegio dei docenti è consapevole che attraverso la valutazione degli apprendimenti, e in modo particolare con quella finale, i docenti e i Consigli di classe si assumono una triplice responsabilità: **verso ciascun allievo** (che ha diritto a giudizi coerenti con i risultati raggiunti); **verso la classe nel suo complesso** (che deve poter cogliere nelle decisioni dei docenti l'equità e il riconoscimento dei meriti di ciascuno); **verso la collettività** (che affida alla scuola il compito di certificare l'effettiva preparazione delle studentesse e degli studenti).

In questo senso - in applicazione dell'art.1 comma 5 del DPR n.122/2009 - relativamente alle **valutazioni finali** il Collegio ha deliberato quanto segue:

La **proposta di voto** è di esclusiva responsabilità del docente, che la formula in decimi interi, e deve essere in linea con i risultati delle verifiche svolte durante l'anno, considerando la partecipazione alle lezioni, l'impegno dimostrato nello studio e i progressi maturati. Il Presidente e i componenti del Consiglio possono chiedere a ciascun docente di conoscere i singoli elementi di valutazione che sono alla base della proposta di voto.

**Il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione** di uno studente all'anno successivo, **valutando il quadro di insieme** delle proposte di voto formulate dai docenti, secondo criteri di **oggettività** e di **equità** nel contesto di ogni classe e di omogeneità nell'ambito dell'Istituto.

Sono ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti che nelle proposte di voto hanno riportato una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. **Non sono ammessi alla classe successiva** gli studenti che nelle proposte di voto abbiano ricevuto **tre insufficienze gravi**, cioè inferiori a cinque decimi, o un numero superiore di insufficienze inferiore ai sei decimi.

Per le studentesse e gli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline è possibile **sospendere il giudizio con tre insufficienze**. Nel corso del periodo estivo, su delibera del Collegio Docenti, vengono predisposti corsi e/o attività di recupero, curati da docenti interni o da soggetti esterni all'Istituto. **Le verifiche finali** sugli apprendimenti degli alunni si svolgono entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, e devono tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Nella sessione di settembre degli scrutini, il Consiglio di classe delibera

l'ammissione alla classe successiva se lo studente ottiene una valutazione sufficiente nelle materie per cui era stato sospeso il giudizio, dimostrando di essersi impegnato per recuperare le carenze.

## Il riconoscimento dei crediti formativi e scolastici

Alle studentesse e agli studenti del triennio conclusivo (III, IV e V anno) vengono attribuiti dei crediti formativi e scolastici in sede di scrutinio finale.

**Il credito è un punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali **per determinare il voto finale dell'esame di Stato** (cd. Esame di maturità).

**Il credito formativo** si ottiene grazie alle attività extra-scolastiche intraprese dalle studentesse e dagli studenti, che devono però essere certificate e presentate al Consiglio di classe prima del termine dell'anno scolastico di riferimento.

**Il credito scolastico**, invece, viene assegnato a seconda della **media dei voti riportati** in sede di scrutinio finale dal singolo studente. Ai fini della sua corretta attribuzione concorrono: **la media dei voti di ciascun anno scolastico** nel triennio di indirizzo, **l'eventuale credito formativo e l'assenza o la presenza di debiti formativi**.

Per il **calcolo dei crediti scolastici e formativi** si applicano i criteri previsti dalla normativa di riferimento. Per la conversione il Consiglio di classe tiene conto delle Ordinanze Ministeriali degli anni scolastici di riferimento, in cui sono presenti le tabelle di conversione.

Sarà il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, a determinare la quantità di credito da attribuire all'interno della fascia di oscillazione prevista per la media dei voti riportati dalle studentesse e dagli studenti.

## L'Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una **modalità didattica** che aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza pratica, a sperimentare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio.

L'Alternanza scuola-lavoro è **obbligatoria** per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori.

L'Istituto Amerigo Vespucci considera **essenziale l'apprendimento in alternanza scuola-lavoro** per cui, coerentemente con il suo ruolo istituzionale, ha stipulato una convenzione con l'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) per aumentare l'efficacia dei Percorsi per le **Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (cd PCTO). Inoltre, l'Istituto Vespucci è convenzionato con numerosi enti e imprese per lo svolgimento dei periodi di alternanza cui accedono gli studenti del terzo, quarto e quinto anno.

Gli **obiettivi che l'attività di alternanza scuola-lavoro** persegue sono:

- | fornire un'**occasione formativa** che consenta di sperimentare direttamente la pratica professionale;

- | potenziare le conoscenze tecnico-professionali;
- | sviluppare capacità relazionali, comportamentali e operative.

L'attività di **organizzazione degli stage** è delegata ad un docente titolare di funzione strumentale. L'attività prevede una **fase preparatoria** di informazione, una **fase d'inserimento** nella struttura ricettiva dove gli alunni ricevono la visita degli insegnanti tutor (docenti della disciplina tecnico-professionale di indirizzo), una **fase di sviluppo e valorizzazione** dell'esperienza una volta tornati in classe (relazione, discussione, questionario). I tempi di realizzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si articoleranno nell'arco del triennio finale per un totale di 210 ore che saranno ripartite (fra le varie annualità) sulla base della valutazione didattica organizzativa dell'Istituto.

In aggiunta a quanto sopra descritto l'Istituto, come ogni anno, predispone una parte della formazione iniziale dell'alternanza prevedendo corsi (anche in modalità on line) **sulla sicurezza e sul sistema di autocontrollo igienico (HACCP)**, propedeutici allo svolgimento effettivo dello stage. Le studentesse e gli studenti che terminano la quota ore annuale riservata all'alternanza scuola-lavoro, sono valutati dal **tutor aziendale** (figura cui sono affidati nella struttura dove operano) tramite una scheda che comprende **i seguenti indicatori**: attitudine alla professione (comportamento, divisa, igiene), assiduità e puntualità, conoscenze, atteggiamento verso gli altri (clienti, colleghi, superiori), motivazione, autonomia di lavoro, padronanza del linguaggio tecnico. La valutazione viene inclusa nel fascicolo personale dello studente ed è utile alla **valutazione finale dell'insegnamento tecnico-pratico** di indirizzo. Essendo l'attività di alternanza un momento didattico molto importante che le studentesse e gli studenti vivono al di fuori del contesto scolastico, l'Istituto coinvolge attivamente anche le famiglie: per questo rende obbligatoria la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità relativo alle attività di stage presso le aziende.

## I Progetti dell'Istituto

Oltre che attraverso le discipline curriculari, l'Istituto Vespucci persegue gli obiettivi formativi grazie ad alcune attività e progetti, alcuni ormai storicamente presenti. La descrizione completa delle diverse iniziative è presente sul sito web della scuola.

- | *Alternanza scuola-lavoro (vari progetti)*
- | *Obiettivo Salute. L'economia del benessere: ambiente, salute, alimentazione Centro di ascolto*
- | *Inclusione: Diversamente abili, DSA e BES PNSD Innovazione Digitale*
- | *Esami privatisti e tutoraggio Corsi di recupero Cittadinanza e inclusività*
- | *Progetto "Parigi"*
- | *Centro Sportivo Scolastico Sport, cultura e ambiente*
- | *Riduzione ripetenze e dispersione scolastica Progetti Roma Capitale*
- | *Lotta al disagio e inclusione*
- | *A scuola di cucina con Grana Padano*
- | *Prevenire le dipendenze – Lezioni di felicità: sviluppo del benessere della persona*
- | *Patrimonio Culturale PON 10.2.5A-FSEPON-LA-2018-176 Progetto D.I.V.E.R.S.E. - Attività KA1 - Programma Erasmus+ Progetto Internazionalizzazione*
- | *Telefono Rosa*
- | *Croce Rossa – Giovani al futuro Educazione alla cittadinanza economica Cucine a Rebibbia*
- | *Ristorante didattico*
- | *LIBERA: Agromafie e caporalato*

A titolo esemplificativo, si riporta la sintesi di alcuni progetti tra i più significativi, con l'invito di consultare il sito web dell'Istituto ([www.amerigovespucci.edu.it](http://www.amerigovespucci.edu.it)) per una più approfondita descrizione di tutte le attività proposte nel triennio 2024/2026.

## Obiettivo Salute. L'economia del benessere: ambiente, salute, alimentazione

All'interno dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci ha elaborato e sviluppato un percorso laboratoriale innovativo e multidisciplinare, guidato da un team di esperti, per far conoscere e potenziare i principi base dei modelli e degli

strumenti dell'economia. È una sfida per gruppi di studenti delle scuole superiori, iscritti alle classi quarte e quinte. Il benessere e l'indipendenza sono elementi fondamentali per l'autorealizzazione e all'integrità personale, che si esplicita attraverso il rafforzamento del potenziale di ogni singolo individuo ed il potenziamento delle relazioni interpersonali di qualità.

Il focus è sulla Persona, sull'incremento delle sue competenze in ordine all'educazione ambientale, alimentare, al rispetto delle diversità e allo sviluppo delle pari opportunità. Si concretizza così il bisogno di stimolare il benessere psico-fisico e il successo formativo, di promuovere sul territorio scolastico "buone pratiche" e life skills, che consentano ai ragazzi di raggiungere, con il miglior risultato possibile, lo star bene nella e in società.

Le studentesse e gli studenti dovranno scegliere un tema tra i tre proposti: ambiente, salute ed alimentazione.

Risultato finale: questi temi saranno, dapprima, inquadrati da un punto di vista tecnico e concettuale per poi lasciare agli studenti la possibilità di sviluppare il loro progetto sperimentando le tecniche di project plan discusse in aula.

## **Progetto D.I.V.E.R.S.E. (Developing Intercultural Values and Key skills for Renovating School Education) - Attività KA1 - Programma Erasmus+**

Il progetto D.I.V.E.R.S.E. permette di offrire a 20 docenti dell'I.P.S.S.E.O.A. "Amerigo Vespucci" un'occasione di formazione altamente qualificante nel campo delle metodologie CLIL e della didattica specializzata per favorire l'inclusione e l'acquisizione di competenze chiave per gli studenti. Gli obiettivi del progetto sono: - conseguimento di un rinnovamento dell'offerta didattica tramite l'utilizzo di metodologie innovative per favorire l'inclusione, lo sviluppo di competenze chiave e un sensibile miglioramento della lingua inglese grazie al metodo CLIL; - l'inserimento dell'Istituto in una rete internazionale di enti di formazione che possano favorire sia lo scambio di buone pratiche che la realizzazione di ulteriori occasioni di formazione per docenti e alunni. Grazie alla mobilità internazionale dei docenti a Malta e in Regno Unito si vuole ottenere un maggior utilizzo della lingua inglese nell'insegnamento di materie non linguistiche, maggiore coinvolgimento da parte degli alunni nei momenti di apprendimento, l'appianamento di problematiche relazionali di integrazione. Attraverso l'aggiornamento professionale dei docenti si possono, infatti, promuovere metodologie didattiche che affinino le competenze degli alunni, contribuendo a far sviluppare loro skills indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e contribuire al raggiungimento degli standard europei espressi in materia di riduzione dell'abbandono scolastico e contrasto al disagio sociale.

### **Il progetto Sport, cultura e ambiente**

mira alla diffusione della cultura dello sport come forma di benessere: il nostro Istituto, come centro educativo, desidera farsi portatore di questo messaggio non solo verso i propri iscritti, ma verso tutti gli abitanti del quartiere. Il progetto trova senso nella



riqualificazione dell'area esterna della sede succursale ex Castaldi. Attraverso la creazione di un polo sportivo a basso impatto ambientale l'obiettivo è duplice: da un lato aumentare e potenziare l'utilizzo di spazi dedicati allo sport nelle ore curricolari per gli allievi del nostro Istituto; dall'altro, permettere all'utenza del quartiere (o agli stessi nostri studenti in orario extra-curricolare) di poter accedere a strutture sportive prima inaccessibili. Le finalità sono quelle di aumentare e diffondere la cultura dello sport attraverso il recupero di un'area che, pur essendo a disposizione della scuola, oggi appare sottoutilizzata e degradata, aprendola alla fruizione di tutto il quartiere.

## Progetto Internazionalizzazione

In un quadro di maggiore competitività del settore turistico-alberghiero, per il quale la lingua inglese è uno strumento fondamentale e indispensabile per gli operatori di settore, il partenariato con istituzioni attive nel settore della formazione linguistica diventa un asset strategico per il nostro Istituto. L'IPSSEOA Amerigo Vespucci diventa così partner di soggetti formatori presenti sul territorio con lo scopo di potenziare la sua offerta didattica, finalizzandola maggiormente allo sviluppo di metodologie innovative nell'insegnamento della lingua inglese, soprattutto in chiave professionalizzante. Le ricadute sugli studenti e le studentesse dell'Istituto sono mirate, oltre che al potenziamento della seconda lingua, all'accrescimento interculturale. La disponibilità della scuola "Royal International School" ha fatto sì che i nostri alunni potessero usufruire gratuitamente del percorso di Lingua Inglese con relativo rilascio di certificazione linguistica che diviene così parte integrante del PTOF. I corsi di potenziamento di Lingua Inglese madrelingua vengono somministrati durante le ore di attività didattica dell'IPSSEOA.

## Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti diversamente abili

L'Istituto Vespucci rivolge un'attenzione particolare ai discenti con livelli di apprendimento differenti e riferibili a disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate. In questo senso, le problematiche legate alla disabilità coinvolgono necessariamente **tutti i docenti e il personale** che opera nella scuola. Nell'organigramma dell'Istituto è presente una figura referente della **funzione strumentale** (cd. **Area inclusione**) responsabile del Gruppo H, con il compito di coordinare gli insegnanti di sostegno, di collaborare con gli enti e le Aziende Sanitarie, al fine di predisporre la programmazione e l'attuazione dei **Piani Educativi Individualizzati** (P.E.I.)<sup>2</sup> e qualsiasi altra attività inerente l'inclusione degli alunni diversamente abili. Con la funzione strumentale collaborano alcuni docenti di sostegno che svolgono funzioni di supporto in vari settori ed attività legati alla disabilità quali: raccolta e analisi dei dati documentali, orientamento in entrata, percorsi di alternanza scuola-lavoro, progettualità e specifiche attività di inclusione. Il rapporto degli alunni diversamente abili con la scuola si articola in **diversi momenti**, tutti di fondamentale importanza:

---

<sup>2</sup> Il P.E.I. è il documento che esplicita gli obiettivi trasversali e i criteri di valutazione di uno studente o una studentessa con particolari necessità.

- | **Accoglienza in entrata;**
- | **Programmazione** degli interventi didattico-educativi;
- | **Valutazione e certificazione.**
- | L'**accoglienza in entrata** segue diverse fasi e procedure:
- | Rapporto di continuità tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- | Contatti con la famiglia o il tutore;
- | Presa visione e raccolta della documentazione medica e dell'iter pedagogico dell'allievo, nel rispetto della privacy.
- | Analisi della situazione e raccordo tra scuola, famiglia e Azienda Sanitaria Locale ai fini dell'elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.). Al fine di promuovere in maniera tempestiva ed accurata l'integrazione e il miglioramento delle aree di sviluppo, il P.E.I. viene predisposto entro il primo trimestre di ogni anno scolastico. La programmazione degli interventi didattico-educativi è responsabilità del Consiglio di classe, organo che delibera il Piano per ciascun alunno/a.
- | La **programmazione didattica** prevista dal Piano Educativo Individualizzato può essere:
- | **semplificata** e conforme ai programmi ministeriali che permetterà, al termine regolare del corso quinquennale di studi, il conseguimento del diploma;
- | **individualizzata** con obiettivi ridotti e differenziata rispetto ai programmi ministeriali che porterà, al termine del corso quinquennale di studi, al conseguimento di un attestato di competenze e abilità.

Le modalità di svolgimento del P.E.I. in aula sono così sintetizzate:

- | **lezioni del docente curricolare** in presenza con l'insegnante di sostegno;
- | **lezioni curricolari individualizzate:** il docente della disciplina partecipa alla preparazione di materiali didattici con l'insegnante di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I.;
- | **situazioni di lavoro cooperativo**, tra docente di sostegno e docente curricolare, tra alunni e alunno diversamente abile, finalizzate all'integrazione dell'allievo nella classe.

Le **attività individualizzate fuori dalla classe** sono predisposte se l'alunno necessita di interventi in un ambiente alternativo e protetto: queste attività sono sempre concordate in sede di elaborazione, di approvazione o di verifica del P.E.I.

La **valutazione e la certificazione degli apprendimenti** avvengono con prove scritte, orali e pratiche. Il voto assegnato deve far sempre riferimento agli obiettivi fissati nel P.E.I. La partecipazione ai periodi di alternanza scuola-lavoro avviene secondo i tempi previsti per

tutto il gruppo classe, ma con specifiche garanzie di svolgimento che tutelino le studentesse e gli studenti diversamente abili. Il percorso formativo viene certificato mediante il rilascio di un **attestato dei crediti e certificato delle competenze**, come stabilito dalla *Circolare Ministeriale 125 del 2001*. Nel caso di programmazione differenziata, in calce alla pagella compare la seguente dicitura: *“La presente votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell’art.15 dell’Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001 e successive modifiche”*. Nelle certificazioni si aggiunge l’indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. Figura centrale per la programmazione didattica, le attività previste e il monitoraggio dei risultati è l’**insegnante di sostegno**, membro effettivo del Consiglio di classe, che cura i **rapporti con la famiglia** e mantiene i **contatti con l’ASL**.

Inoltre, il docente di sostegno **redige il P.E.I.** sulla base delle osservazioni indicate dai docenti curricolari, la famiglia dello/a studente/essa, gli specialisti e tutte le figure professionali che si occupano dell’educazione dello studente all’interno e all’esterno della scuola e la cui stesura finale deve essere sottoposta all’approvazione del Consiglio di classe. Infine, il docente **interviene nelle attività didattiche** proponendo azioni e strategie per facilitare l’apprendimento degli alunni diversamente abili e la loro integrazione nel gruppo classe.

## Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti con disturbo specifico di apprendimento

L’Istituto recepisce il Decreto Ministeriale del 2001 sul Diritto allo Studio per alunni e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento garantendo la predisposizione di **strumenti compensativi e dispensativi** necessari ad allestire percorsi di apprendimento adeguati ad alunni e studenti affetti da **dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia**. All’atto dell’acquisizione da parte dell’Istituto del certificato dell’Azienda Sociosanitaria pubblica, le famiglie acquisiscono il diritto per i propri figli di un’offerta formativa che garantisca il pieno successo scolastico. Dove sia presente un caso segnalato di Disturbo Specifico di Apprendimento, i singoli Consigli di classe sono incaricati di predisporre Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) al fine di organizzare un percorso che tuteli tutte le studentesse e gli studenti della classe. I P.D.P. dovranno includere modalità di lavoro e di relazione individualizzati, che sappiano prevedere una diversa cadenza dei tempi scolastici, un’offerta di materiali e strumenti di supporto, modalità nelle proposte di verifica, in un contesto classe consapevolmente controllato e possibilmente armonico, attraverso comportamenti educativi diffusi e condivisi nel più opportuno regime di riservatezza. I criteri valutativi delle diverse prove di verifica rispondono agli obiettivi specifici enunciati nei Piani Personalizzati, distinti perciò, secondo la programmazione depositata dai Coordinatori dei Consigli di classe e verificata dalla Commissione DSA, in obiettivi equivalenti al livello generale prescritto oppure differenziati secondo l’art.13 del D.P.R. 323/98.

## Accoglienza e integrazione di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali

Ogni studentessa e studente del nostro Istituto, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)** con continuità o in specifici periodi dell'anno: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata.

In linea con la *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)*, il nostro Istituto è dotato di un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**. Il Gruppo di Lavoro è presieduto dal **Dirigente Scolastico**, Dr.ssa Maria Teresa Corea ed è composto **dal docente coordinatore del sostegno**, dalla **funzione strumentale per l'inclusione**, da un docente scelto per ogni **area disciplinare** e dai docenti di sostegno.

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- | rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- | consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie o metodologie di gestione di casi DSA, BES e alunni diversamente abili;
- | rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- | elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- | elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato per studentesse e studenti con BES e DSA, da compilare in ogni Consiglio di classe all'inizio di ogni anno scolastico;
- | definizione del monte ore di sostegno da assegnare per l'anno scolastico successivo;
- | collaborazione con le ASL di riferimento per le consulenze psicologiche individuali e per interventi specifici nelle classi, dove richiesti. A tale scopo in chiusura di ciascun anno scolastico, il gruppo predispone un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno e formula un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche (istituzionali e non) per rafforzare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo. Il piano è quindi discusso e deliberato dal Collegio dei docenti e inviato agli uffici competenti.

## Attività di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto Vespucci promuove e organizza le attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro destinate al personale docente e non docente. L'Istituto attiva annualmente - per tutte le classi del triennio nelle sue quattro articolazioni - la formazione sulla sicurezza generale e nei luoghi

di lavoro e uno specifico percorso sull'HACCP (autocontrollo igienico). Inoltre, l'Istituto promuove ogni anno varie iniziative di educazione alla salute a favore delle studentesse e degli studenti.

L'effettiva realizzazione nei termini indicati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa resta condizionata alla concreta destinazione all'Istituto da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

***Stesura e redazione del PTOF:  
Prof.ssa M. Isabella Cupellaro***

Si ringraziano per la fattiva collaborazione alla stesura del presente documento:

La Dirigente Dr.ssa Corea, le Professoresse Carola, De Angelis, e tutti/e coloro che, a vario titolo, hanno fornito dati e informazioni utili alla realizzazione del PTOF.